

Animali fuoripista



Sport nella natura con rispetto e buonsenso

Gli sport sulla neve fresca stanno diventando sempre più popolari. Sciatori fuoripista, scialpinisti ed escursionisti in racchette trascorrono il proprio tempo libero tra le montagne innevate, immersi nella natura. Ma la neve non è per tutti sinonimo di svago: per camosci, lepri bianche e altri animali l'inverno è un periodo difficile.

Con alcuni semplici accorgimenti è però possibile ridurre il disturbo causato alla fauna selvatica: non fare rumore, evitare i boschi e i loro margini, evitare i pendii senza neve, rispettare le zone protette.

Conoscere la fauna selvatica permette di avvistarla più facilmente e di vivere indimenticabili momenti nella natura. Rispettare l'ambiente montano è nell'interesse di ogni amante della neve: mantiene intatti i luoghi del nostro tempo libero e previene nuovi regolamenti o divieti.

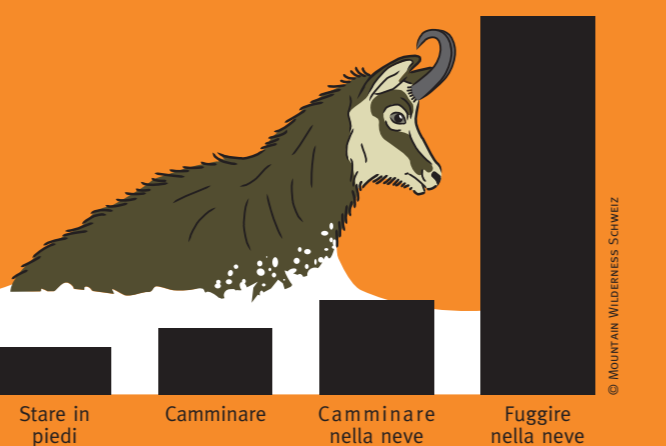
Praticiamo con rispetto e buonsenso lo sci fuoripista, lo scialpinismo e le escursioni con racchette!

Consumo energetico degli animali selvatici

In inverno gli animali selvatici devono economizzare le proprie riserve per far fronte alla carenza di cibo e poter così sopravvivere.

Per gli ungulati (camosci, stambecchi, caprioli e cervi) fuggire nella neve profonda rappresenta un grande dispendio energetico. Anche la pernice bianca e il fagiano di monte consumano molta energia se, disturbati, sono costretti a scappare dal proprio rifugio scavato nella neve, restando esposti al freddo e con l'urgenza di scavare una nuova tana dove poter riposare.

Ripetute fughe possono indebolire gli animali selvatici, disturbarne il comportamento riproduttivo e causarne la morte per sfinito.



La regola dell'imbuto

1 Pendii innevati (oltre il limite del bosco)

Libera scelta dell'itinerario: evitare le zone rocciose e le superfici senza neve. Mantenere le distanze dalla fauna selvatica.

2 Margini del bosco

Imbuto: provenendo dai pendii oltre i margini del bosco, convergere in un unico corridoio. Numerosi animali selvatici sostano ai margini boschivi.

3 Bosco

Corridoio: seguire gli itinerari sci-escursionistici, i sentieri e le radure. Preferire i percorsi battuti. Evitare le zone di rimboscimento e il bosco giovane, dove le piante potrebbero venire danneggiate dalle lamine taglienti degli sci. Nel bosco vive la maggior parte degli animali selvatici.

Regole di comportamento fuoripista

Informarsi prima dell'uscita

- Informarsi sulla posizione delle zone di riposo della fauna selvatica:
www.wildruhe.ch (per tutta la Svizzera)
www.wildruhe.gr.ch (per i Grigioni)

- Nella scelta dell'itinerario, prestare attenzione alle zone protette segnalate sulle carte scialpinistiche e sulle mappe delle stazioni sciistiche.
- Preferire i percorsi già esistenti.

Comportamento durante l'uscita

- Rispettare e aggirare da lontano le zone protette e le zone di riposo della fauna selvatica. Mantenere le distanze dagli animali.
- Attenersi alla «regola dell'imbuto» (vedi pagina precedente).
- Non sostare ai margini del bosco ed evitare le superfici non innevate.
- Lasciare a casa il cane o tenerlo al guinzaglio.

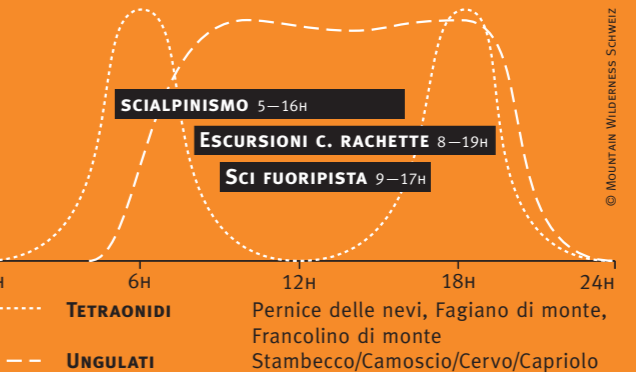
Gli sport sulla neve e le ore di attività degli animali selvatici

I tetraonidi sono particolarmente attivi – e quindi maggiormente sensibili al disturbo – ad inizio e a fine giornata.

Al mattino e alla sera sono perciò da evitare i boschi e i loro margini. Restare sugli itinerari battuti e sui sentieri marcati, aggirare gli alberi e i boschetti, evitare di fare rumore.

I camosci e gli stambecchi sono attivi tutto il giorno. Se vengono ripetutamente disturbati, abbandonano il loro habitat naturale situato oltre il limite della foresta e si rifugiano all'interno del bosco. Non trovando cibo a causa della copertura nevosa, gli animali si nutrono di gemme e cortecce delle giovani piante, ostacolando il rinnovamento naturale del bosco.

Come regola generale vale: aggirare da lontano le superfici senza neve e le zone rocciose, mantenere le distanze dagli animali selvatici e, se necessario, adattare l'itinerario.



I nostri sostenitori

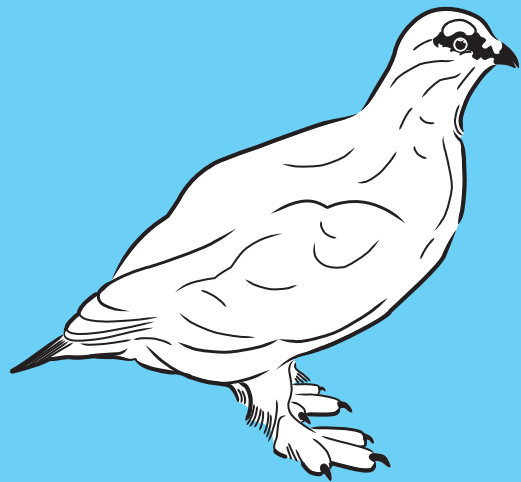


Per ulteriori informazioni

www.mountainwilderness.ch
www.wildruhe.ch (per tutta la Svizzera)
www.wildruhe.gr.ch (per i Grigioni)
www.chi-rispetta-protolge.ch

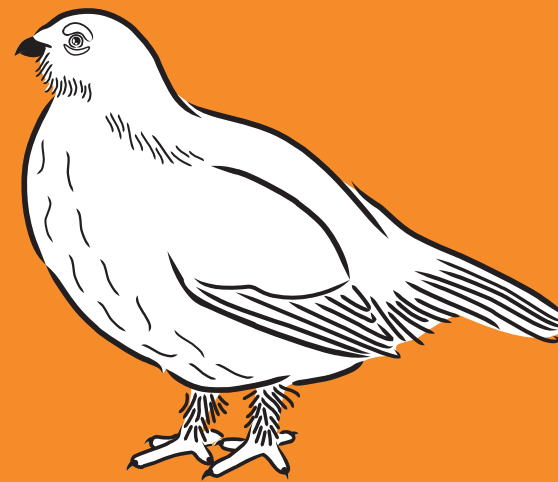
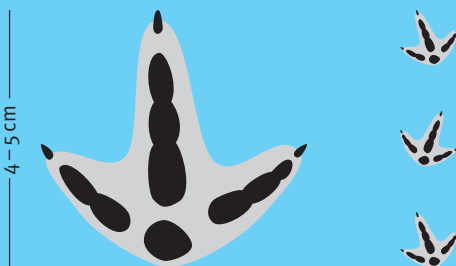
© Mountain Wilderness Schweiz
www.mountainwilderness.ch, PC 20-5220-5
 1a edizione italiana 2010
 Grafica: www.fabianleuenberger.ch

- 1 Categoria di minaccia
- 2 Popolazione in Svizzera
- 3 Dimensioni e peso (maschi)
- 4 Habitat



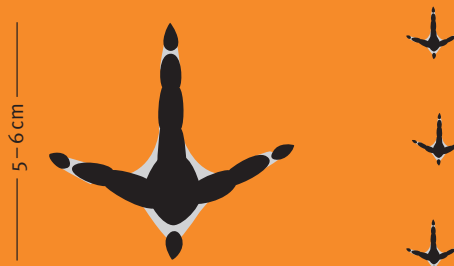
Pernice bianca

- 1 Potenzialmente minacciata
- 2 12 000 – 15 000 coppie
- 3 30 – 35 cm, 0,4 – 0,6 kg
- 4 Spazi aperti oltre il limite del bosco (1500 – 3600 m)



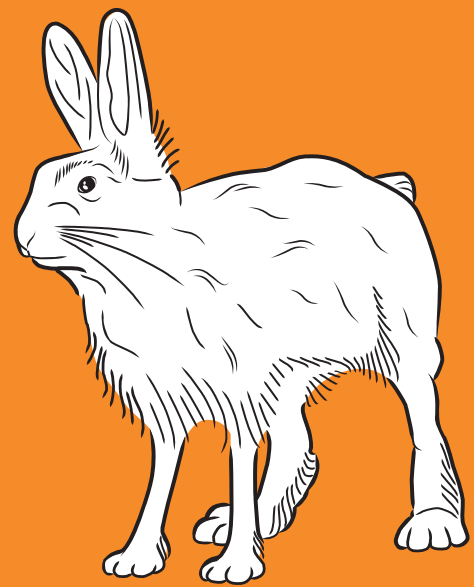
Francolino di monte

- 1 Potenzialmente minacciato
- 2 7 500 – 9 000 coppie
- 3 ~ 35 cm, 0,3 – 0,45 kg
- 4 Bosco misto con molti arbusti



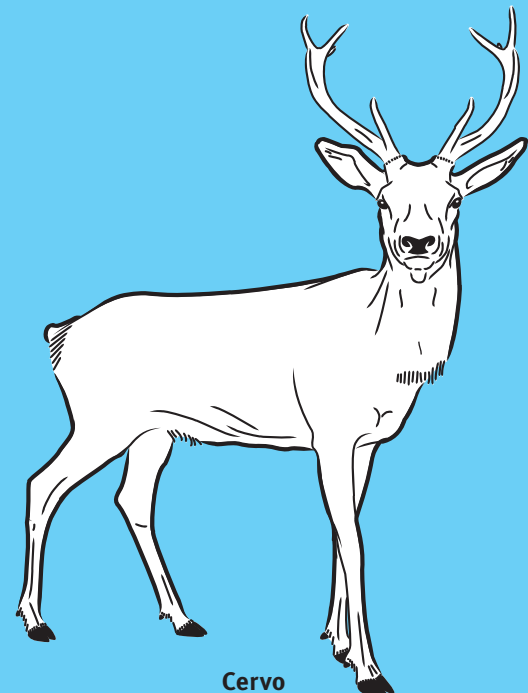
Fagiano di monte

- 1 Potenzialmente minacciato
- 2 7 500 – 10 000 coppie
- 3 ≤ 60 cm, ≤ 2 kg
- 4 Boschi aperti, brughiere e paludi sul limitare del bosco (≤ 2300 m)



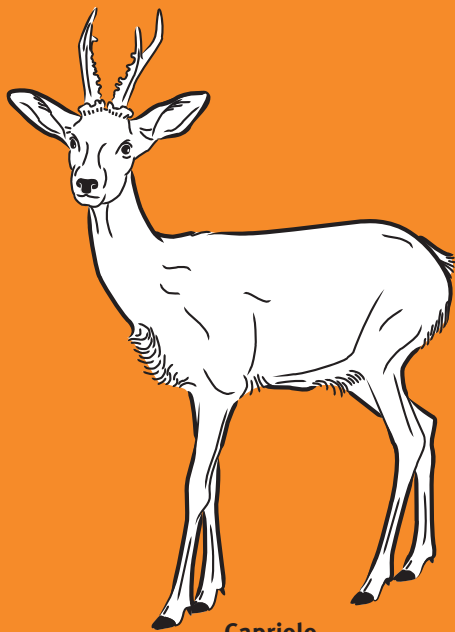
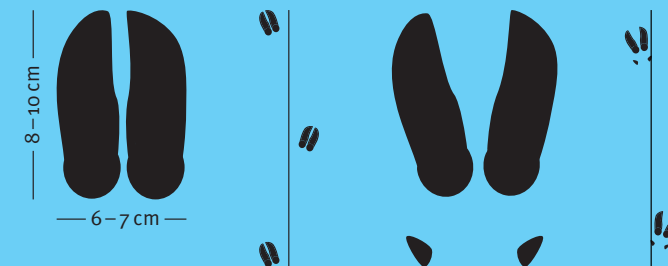
Lepre bianca (lepre variabile)

- 1 Non valutata
- 2 ~ 14 000
- 3 50 – 60 cm, 2 – 4,5 kg
- 4 Spazi aperti oltre il limite del bosco (1200 – 3600 m)



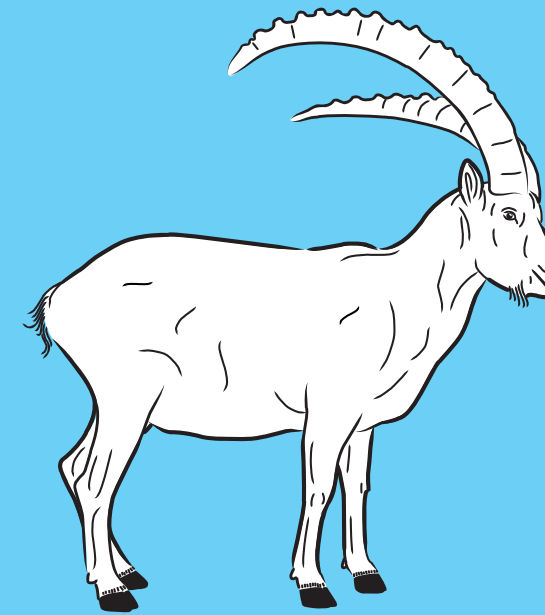
Cervo

- 1 Non minacciato
- 2 ~ 28 000
- 3 ≤ 250 cm, ≤ 250 kg
- 4 Boschi, campi e prati (≤ 2000 m)



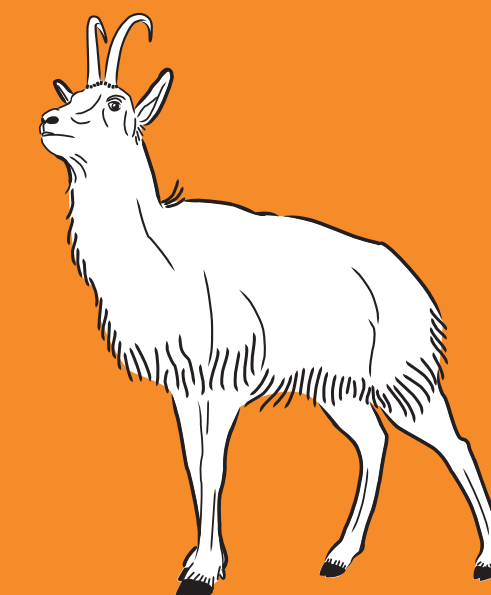
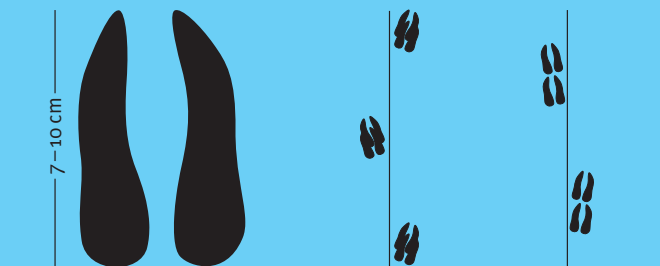
Capriolo

- 1 Non minacciato
- 2 ~ 130 000
- 3 ≤ 130 cm, ≤ 35 kg
- 4 Boschi, campi e prati (≤ 2000 m)



Stambecco

- 1 Non minacciato
- 2 ~ 14 000
- 3 140 – 170 cm, 70 – 120 kg
- 4 Alta montagna (1600 – 3200 m)



Camoscio

- 1 Non minacciato
- 2 ~ 90 000
- 3 120 – 150 cm, 20 – 40 kg
- 4 Pendii ripidi sul limitare del bosco, alta montagna (1000 – 2500 m)

